

# ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE



Piazza Dante 9/12 16121 Genova

## DELIBERAZIONE N. 16/2024

del Consiglio Direttivo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Genova

### OGGETTO: Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza dell'OPI di Genova

Il giorno **21/02/2024** presso la sede legale dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Genova

#### Verbale n. 2/2024

Constatata la presenza del numero legale adotta il seguente provvedimento con voti:

COMPONENTI		ASSENTI	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
GAGLIANO	CARMELO		X	X		
FIorenZA	ANTONIO		X	X		
FEDERICO	LUIGI		X	X		
RUGGIERO	SALVATORE		X	X		
CHIESA	STEFANO		X	X		
DE ASTIS	VITTORIA	X				
DEL PAPA	MARCELLO		X			X
DE PAOLI	MARISA		X	X		
MALOBERTI	DANIELA	X				
PROFUMO	PAOLA	X				
SCHENONE	DANIELA	X				
SCIALO'	CRISTINA		X	X		
SERPICO	M. STELLA		X	X		

Favorevoli: 8  
Contrari: 0/13  
Astenuti: 1/13

#### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

costituito secondo quanto disposto dalla delibera n. 67 verb.n. 12 (11/12/2020), nel rispetto delle attribuzioni di cui al capo I e capo II del DlcpS n. 233/46 così come modificati dall'art. 4 della Legge 11 gennaio 2018 n. 3

Convocato con nota Prot. Numero: 289/ 2024 II.02

Visti

- il D.lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233;
- la Legge 11 gennaio 2018, n. 3;
- la Legge 3 aprile 1997, n. 94;
- il vigente "Regolamento di amministrazione, contabilità e attività contrattuale" dell'Ente;

Visti

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni";

- D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la Determinazione di approvazione definitiva del Piano nazionale anticorruzione 2016 (delibera n. 831) dell’ANAC (G.U. 24/08/2016 S.O. n. 35) nella quale fra gli altri emergono i seguenti punti:
  - gli ordini e i collegi professionali sono tenuti a osservare la disciplina in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione nonché gli orientamenti del Piano nazionale anticorruzione, secondo quanto previsto dal D.lgs. 97/2016 ed, in particolare, dagli artt. 3, 4 e 41 che hanno modificato, rispettivamente gli artt. 2 e 3 del D.lgs. 33/2013 e, tra l’altro, l’art. 1 c. 2 della legge 190/2012;
  - l’elaborazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione o ente (art. 1, co. 8, legge 190/2012, come modificato dall’art. 41, co. 1, lett. g) del D.lgs. 97/2016). Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l’utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un’appropriata ed effettiva analisi e valutazione del rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente;
  - che il RPCT dovrà essere individuato all’interno di ciascun Ordine e che lo stesso, di norma, deve essere un Dirigente amministrativo in servizio. Risulta evidente che, tenuto conto della peculiare struttura organizzativa degli Ordini, questi non dispongono di personale con profilo dirigenziale. In tal caso il RPCT potrà essere individuato anche in un profilo non dirigenziale che garantisca, comunque, le idonee competenze. Di seguito le linee guida dispongono letteralmente che “solo in via residuale e con atto motivato, il RPCT potrà coincidere con un consigliere eletto dell’ente, purché privo di deleghe gestionali. In tal senso, dovranno essere escluse le figure di Presidente, Consigliere segretario o Consigliere tesoriere” (tratto da circolare FN IPASVI n. 23/2017);

Sentiti

i pareri favorevoli di tutti i Consiglieri, senza opporre alcun motivo ostativo alla nomina del Consigliere Dott. Marcello Del Papa;

DELIBERA

- di nominare il Consigliere Dott. Marcello Del Papa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza dell’OPI di Genova con decorrenza 21 Febbraio 2024;
- di dare mandato agli Uffici dell’Ordine di procedere con la trasmissione degli atti dovuti agli Enti competenti, in particolare all’Autorità Nazionale Anticorruzione;

DICHIARA

la presente delibera immediatamente eseguibile  
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Dott. Carmelo GAGLIANO

Il Segretario  
Dott. Luigi FEDERICO